

Il Futuro del Lavoro

di Sergio d'Errico

La nostra società è cambiata, da economia a base prevalentemente agricola ad economia post/industriale.

L'innovazione tecnologica e l'automazione hanno accelerato i processi di mutamento sociale e produttivo.

Oggi, nella nostra società, basata sulla conoscenza e sull'informazione, si sono modificati i comportamenti ed anche i valori che ne derivano; lo scenario, che registra più tangibilmente il mutamento sociale è rappresentato dalle caratteristiche del lavoro.

Dal lavoro tradizionale, contraddistinto per la sua durata e per la sua immutabilità, al lavoro precario e mutevole, dove anche le caratteristiche proprie del rapporto contrattuale si sono modificate, sia come natura sia anche come soggetti contraenti, ad esempio la natura e le modalità della terziarizzazione e del subappalto o la forma del contratto "ad personam" per singola prestazione.

Di conseguenza sorgono, spontanee, alcune domande:

- Abbiamo la necessaria consapevolezza di saper gestire le trasformazioni del lavoro?
- Conosciamo le attuali tecnologie, che hanno trasformato il lavoro e i modelli di occupazione?
- Conosciamo le nuove opportunità, mediante le quali, è possibile governare il lavoro e le sue prospettive di sviluppo?

Con la globalizzazione dell'economia l'organizzazione del lavoro si è modificata, attualmente vi sono una pluralità di forme frammentate e precarie di lavoro; il lavoro (concepito nella sua forma tradizionale)

non è più un punto di riferimento per la propria personale sicurezza e per la propria identità sociale.

La trasformazione del lavoro, attualmente, è generata dall'impiego diffuso di strumenti digitali nella produzione industriale ed in quasi tutti i processi aziendali; di conseguenza, nei Paesi sviluppati, il lavoro degli operai sta progressivamente perdendo di rilevanza economica e sociale, il numero degli operai si sta riducendo e il tipo di lavoro che loro svolgono sta cambiando.

La maggiore efficienza e la maggiore efficacia producono un incremento di produttività, determinata dalla maggiore concorrenzialità nei mercati internazionali e da economie con minori costi di produzione, elementi che inducono ad una modifica delle competenze richieste per poter operare.

Il progressivo accantonamento della figura dell'operaio comune è il segno dei cambiamenti in atto nei processi produttivi e, più generale, in quelli sociali.

Questi cambiamenti sono percepiti come pericolosi ed alimentano paure di non essere in grado di garantire prospettive di sviluppo per sé e per le generazioni future.

La questione odierna è di come affrontare i cambiamenti produttivi e sociali garantendo le persone, nell'arco della loro vita, ad acquisire le competenze e le attitudini necessarie per vivere dignitosamente nella società a loro contemporanea.

Tra le nostre conoscenze acquisite e consolidate, vi è quella che il processo di lavorazione effettuato dall'operaio accresce il valore delle merci, che egli trasforma mediante le sue abilità, le sue competenze tecniche, gli strumenti e le attrezzature a sua disposizione; questa combinazione crea un valore aggiunto, mentre il valore dei macchinari si ritrasmette integralmente nelle merci realizzate; il valore d'uso della forza-lavoro realizza un valore che si immette nella merce.

**RIVISTA DI DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE
DEL RISORGIMENTO**

Numero unico 2019

ISSN 2464 – 8884

CODICE MIUR-CINECA E233712

Sergio D'Errico, pagine 1-3.

Se il processo di creazione della ricchezza ha queste basi, allora in che modo l'automazione può creare ricchezza, intervenendo nell'organizzazione del lavoro, senza sostituire l'operaio?

L'impiego della forza-lavoro è necessario alla creazione del valore aggiunto e alla creazione di ricchezza, l'automazione contribuisce alla maggiore efficacia e alla maggiore efficienza, ma deve essere coordinata ed integrata con il processo di trasformazione attuato dalla forza-lavoro; l'automazione dovrebbe avvantaggiare le aziende, i loro clienti e i lavoratori occupati.

Tutto ciò è realizzabile mediante un coordinamento ed una cooperazione tra le componenti che concorrono al risultato del prodotto.

RIVISTA DI DIRITTO E STORIA COSTITUZIONALE DEL RISORGIMENTO